

## EST VICENTINO

**MONTICELLO.** Gli strani disegni scoperti sui campi di Cavazzale

# Alieni? Macché Il sindaco: «Farò come a Loch Ness»

Continua il viavai di curiosi nel campo misterioso ma il Cicap parla di un fenomeno naturale Zoppelletto scherza: «Ci faccio il business del lago»

Nicola Rezzara

È proseguito anche ieri il pellegrinaggio di curiosi in visita ai campi di Cavazzale dove nella notte fra venerdì e sabato molte piante di mais sono state abbattute. C'è infatti chi crede si tratti di un fenomeno misterioso, collegabile ai "cerchi nel grano" (crop circles) studiati in tutto il mondo dagli appassionati di fenomeni paranormali che ne attribuiscono l'origine a presenze extraterrestri, e chi è sicuro che si tratti semplicemente dell'effetto del

**In paese c'è chi segnala anche delle macchie rosse alla base di alcune piante di mais**

**Il comitato di controllo parla di "allettamenti" dovuti al vento e alle piogge abbondanti**

temporale notturno. Pubblichiamo alcuni scatti aerei realizzati da Massimo Marchetto, che ieri ha sorvolato la zona con il suo ultraleggero, che mostrano come il mais appiattito non dia vita a forme geometriche regolari tipiche del fenomeno dei cerchi nel grano in altre parti del mondo. In vari campi del paese le piante appiattite sono "a macchia di leopardo", mentre nel campo vicino al palasport la zona interessata è più vasta e continua.

Per il Cicap, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale, il fenomeno è del tutto naturale: «Si tratta di allettamenti - spiega Francesco Grassi, esperto di cerchi nel grano dell'associazione - dovuti a eventi atmosferici. Accade molto spesso: le piante vengono appiattite dall'azione di pioggia e vento. Il fatto che in alcune aree le piante siano finite a terra ed in altre siano rimaste verticali può dipendere dalle caratteristiche del vento, dalla struttura del terreno, dalla quantità di fertilizzante utilizzata e da altri fattori».

Ma intanto la notizia ha fatto il giro del paese diventando l'argomento principale di discussione ed è rimbalzata in Internet in alcuni siti frequentati da appassionati di fenomeni paranormali. E così a Cavaz-

### L'ufologo ex colonnello d'aviazione

## «Perché nell'area vicina non c'è alcun disegno?»

Fra chi è convinto che il fenomeno del mais appiattito a terra non abbia origine naturale c'è Roberto Doz, ex colonnello pilota dell'aeronautica, socio del Centro ufologico nazionale: «Dalle immagini aeree si può vedere che vicino al palasport l'area interessata è compatta e continua - spiega Doz, che domenica scorsa è stato ospite di un convegno a Cavazzale - Non credo che il vento abbia potuto agire in questo modo in un campo dove le piante hanno un fusto molto alto, lasciando perfettamente intatte le coltivazioni poco distanti. Escludo anche che possa essere stato fatto da persone perché avrebbe dovuto lavorare molta gente per diverso tempo. Un fenomeno di questo tipo non l'avevo ancora visto e lo trovo molto interessante: merita di essere studiato». Doz ha analizzato le foto aeree alla ricerca di qualche forma geometrica particolare: «Nel campo vicino al palasport non si identifica nessuna geometria - sottolinea



L'ufologo Roberto Doz

ma si intravede comunque una forma continua, non interrotta. Una caratteristica molto differente dai fenomeni a macchia di leopardo che si vedono in altri appezzamenti del paese.

Ho segnalato la cosa ai collaboratori del Centro ufologico nazionale anche perché negli ultimi giorni ci sono stati avvistamenti poco distanti nel cielo del Veronese». **N.R.**



I disegni scoperti in un altro campo di Cavazzale. MASSIMO MARCHETTO

zale c'è chi segnala macchie rosse alla base di alcune piante di mais che emanerebbero un forte odore di ferro, chi ricorda che nella notte fra venerdì e sabato avrebbe notato la caduta del segnale televisivo e la comparsa di strane interferenze e chi ricorda di essere stato svegliato nella notte da un forte bagliore. Particolari che fino a qualche giorno fa

non avrebbe notato nessuno, ma che con la suggestione dei "crop circles" e l'immaginazione si trasformano immediatamente in segnali di possibili fenomeni paranormali.

Il sindaco di Monticello Conte Otto, Alessandro Zoppelletto, commenta divertito: «Io continuo a pensare che si sia trattato dell'azione di pioggia e vento - spiega - ma dato che

### Il precedente



Un oggetto misterioso

### NEL 2006 A CALDOGNO UN ALTRO MISTERO

Quando si è sparsa la voce delle piante di mais appiattite qualcuno a ripensato ad altri fenomeni del passato. Nel 2006 a Caldogno nel giardino di un'abitazione in via Altura comparve un cerchio nero nell'erba: fra le ipotesi più realistiche, l'azione di un fungo, ma ci fu chi pensò anche a cause misteriose.

Sempre nel 2006 da Caldogno arrivarono diverse segnalazioni alle forze dell'ordine di avvistamenti di una "palla di fuoco" nel cielo di notte. Fenomeni insoliti che fecero viaggiare l'immaginazione di molti in cerca di spiegazioni paranormali, come accadde in questi giorni a Cavazzale dove si sono creati degli strani disegni sulle campagne coltivate a mais. **N.R.**

in paese ne parlano tutti e continua il viavai di curiosi, ho detto alla polizia locale di visionare il filmato della telecamera che si trova nella zona del palasport. Mi è stato anche suggerito di sfruttare la cosa come fanno per il mostro di Loch Ness per fare pubblicità al paese. Io lascio spazio alla fantasia. Ci facciamo il business». **♦**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SANDRIGO.** Raddoppiate le presenze, serviti 45 quintali di stoccafisso

## Ventimila piatti di bacalà e tre nuovi "confratelli"

Nel sodalizio anche Ciambetti, Vergari e Filippin. Un gemellaggio con il Mais Marano dop

Giulia Guidi

Oltre 20.000 piatti serviti alla Festa del bacalà di Sandrigo, per un totale di 45 quintali di stoccafisso: è questo il bilancio anticipato con orgoglio dal vice presidente della Proloco, Antonio Chemello.

«Il piatto che è andato per la maggiore è stato il tradizionale bacalà alla vicentina, ma hanno avuto un buon riscontro anche gli gnocchi e il nuovo risotto, servito nell'ultima sera di lunedì».

Anche il meteo è stato clemente con la Confraternita: «quando, nel corso della settimana, è piovuto durante il giorno, la sera era sempre sereno: rispetto a qualche anno fa abbiamo raddoppiato le pre-



I volontari nelle cucine durante la festa del bacalà. FOTO GUIDI

senze e raddoppiato anche il tendone» prosegue Chemello, del ristorante "da Palmerino", fra i Ristoratori del bacalà. La grande novità di quest'anno è stato il Galà Europeo, per fe-

steggiare l'ingresso del bacalà alla vicentina tra i 5 piatti della tradizione italiana. 670 invitati, tra cui molti nomi illustri della politica veneta e vicentina, della stampa locale e dell'

imprenditoria, hanno cenato sotto il tendone, accompagnati dalla musica dell'Orchestra di fiati della Provincia di Vicenza. Tra loro anche l'ambasciatore di Norvegia in Italia, Einar M. Bull, e il sindaco Arfin Ellingsen della cittadina di Rost, da vent'anni gemellata con Sandrigo, giunti appositamente per il riconoscimento europeo.

Dopo le giornate dedicate agli appassionati, domenica è stata la volta della cerimonia della nomina dei nuovi Confratelli: quest'anno hanno vestito la tradizionale mantella grigia con cappa gialla e madaglione Andrea Vergari, del Cenacolo Roveretano, l'assessore regionale Roberto Ciambetti e il vice presidente dell'Associazione Commercianti di Vicenza, Rino Filippin. Il titolo di Confratello onorario è stato conferito alla docente universitaria dell'Università di Udine Maria Parpinel, responsabile del progetto Eurofir, che ha premiato il bacalà in Europa. Al ristorante Villa Palma di Mussolente targa come Ristoratore del bacalà. Ufficializzato il gemellaggio tra la Confraternita del Bacalà e la Confraternita del Mais Marano. **♦**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TORRI.** Davanti al Comune dal primo ottobre

## Non solo le "Piramidi" Via alla fiera artigiana

Esporranno quindici ditte L'assessore Carli: «Oltre 320 aziende vicine ai centri commerciali»

«Abbiamo deciso di organizzare questa rassegna per tutta una serie di motivi, primo dei quali dare visibilità al nostro mondo produttivo. Oggi il nostro Comune è associato al grande centro commerciale, ma è giusto ricordare e ricordarci che esiste da sempre un vasto arcipelago di oltre 320 aziende, di piccole, medie e grandi dimensioni e con eccellenze importanti».

Non solo Piramidi, dunque, sebbene queste c'entrino di riflesso con l'iniziativa presentata dall'assessore alle politiche economiche e produttive Gianfranco Carli e allestita dagli artigiani locali sotto la guida del presidente mandamentale Giancarlo Covolo e dell'architetto Nadia Panato, che ne ha curato la progettazione. In agenda dal 1° al 4 luglio nel palazzo delle opere parrocchiali,

di fronte al municipio, la prima mostra artigiana di Torri di Quartesolo diventa così una occasione di spunti e di riflessioni importanti.

Quindici le ditte locali per ora espositrici, un avamposto che già dalla prossima edizione dovrebbe trovare una sede espositiva definitiva.

«Ampliandosi anche nei numeri. Noi abbiamo aperto un dialogo con il mondo industriale locale per arrivare ad una collaborazione proficua non solo tra noi ma anche fra le diverse realtà presenti, facendo conoscere alla gente le produzioni di pregio e l'inventiva di chi opera all'interno dei confini comunali».

Edilizia, ferro, legno, oggettistica, lavorazione pietra, elettronica, ferramenta, lavorazione artistica del ferro battuto, bio-edilizia, meccanica, mobili d'arte: un piccolo-grande mondo da difendere e valorizzare. «Mettendosi assieme, facendo squadra, il mercato globale impone scelte». **♦ R.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAMISANO**

## Servizio civile Domande di adesione

Scade il 4 ottobre il termine per la presentazione delle domande di adesione al bando per il Servizio civile nazionale indetto dal Comune di Camisano in collaborazione con Arci Ragazzi di Vicenza. Il progetto, che sarà presentato nella sala della biblioteca civica martedì 22 settembre alle 18, prevede l'impiego di quattro volontari che si dedicheranno all'assistenza agli anziani del comune.

Il bando nazionale è riservato ai giovani di età compresa fra i diciotto e ventotto anni e si svolge nell'arco di tempo di un anno con inizio il primo gennaio 2011. L'assessore Bruno Sigola che ha seguito i precedenti progetti attuati dai volontari è convinta dell'importanza di questa esperienza che vede protagonisti giovani che hanno voglia di impegnarsi e di investire un anno per acquisire competenze nuove in un campo che può offrire prospettive di lavoro gratificanti. **♦ G.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA